



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/04/2011

=====

ADDI' 08/04/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidenta	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	PiEro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: BIRINDELLI - FORTE - LOLLOBRIGIDA - MALCOTTI - MATTEI

DELIBERAZIONE N. 121

Oggetto:

Comune di Capranica (VT). Piano Particolareggiato in Variante al PRG in località Cerreto. D.C.C. n. 70 del 19.11.2009. Art. 4 della Legge Regionale n. 36/87. Approvazione.



121 - 8 APR. 2011 R

**Oggetto: Comune di Capranica (VT).**  
Piano Particolareggiato in Variante al PRG in località Cerreto.  
D.C.C. n. 70 del 19.11.2009.  
Art. 4 della Legge Regionale n. 36/87.  
**Approvazione.**

### LA GIUNTA REGIONALE

**Su proposta dell'Assessore alle Politiche del Territorio e dell'Urbanistica**  
**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;  
**VISTA** la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni;  
**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8;  
**VISTA** la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 e successive modificazioni;  
**VISTA** la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72 e successive modificazioni;  
**VISTA** la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36 e successive modificazioni;  
**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;  
**VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;  
**PREMESSO** che il Comune di Capranica (VT) è disciplinato da una Variante Generale al PRG approvata con D.G.R. n. 732 del 06.08.2004;  
**VISTA** la deliberazione consiliare n. 70 del 19.11.2009 con la quale il Comune di Capranica (VT) ha adottato, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 2 luglio 1987, n. 36, il Piano Particolareggiato in località Cerreto, in variante al P.R.G. vigente;  
**ATTESO** che a seguito della pubblicazione degli atti ed elaborati, avvenuta ai sensi e forme di legge, non sono state presentate osservazioni, come si evince dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 dell'11.06.2010;  
**CONSIDERATO** che gli atti relativi al Piano Particolareggiato in questione, presentati al Dipartimento Regionale Territorio, sono stati da questo sottoposti all'esame dell'Area Urbanistica e Beni Paesaggistici (Prov. VT e RI) della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;  
**VISTA** la relazione n. 2362 del 07.12.2010, allegata alla presente delibera quale parte integrante (Allegato A), con la quale la predetta Area ha espresso parere favorevole al Piano Particolareggiato in argomento;  
**VISTO** il nulla osta per la realizzazione di edifici ad uso abitativo in località Cerreto del Comune di Capranica (VT), prot. MBAC-SBA-EM n. 10169 del 04.11.2009, rilasciato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Lazio – Soprintendenza per i beni archeologici dell'Etruria Meridionale;  
**VISTA** la nota n. 1190 del 18.12.2009, con la quale l'Azienda Unità Sanitaria Locale Viterbo – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Sez. 4 ha



121 - 8 APR. 2011 M

espresso parere igienico sanitario favorevole con prescrizioni al Piano Particolareggiato in variante al PRG del Comune di Capranica (VT) in località Cerreto;  
VISTA la nota n. D2/2S/05/29906 del 25.03.2009, con la quale il Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione fra i Popoli - Area 5 - Difesa del Suolo, ha espresso *parere favorevole al Piano Particolareggiato in variante al PRG in oggetto* per la realizzazione di un impianto di distribuzione della benzina, con l'obbligo di attenersi alle seguenti prescrizioni di carattere geomorfologico da inserire nell'apposita Delibera Comunale d'Adozione e/o d'Approvazione e nelle Norme Tecniche Attuative:

1. Siano rispettate le indicazioni riportate nella Relazione Geologica a corredo dell'istanza, che non siano in contrasto con quanto indicato nelle prescrizioni che seguono;
2. Siano rispettate le indicazioni riportate nella Relazione Vegetazionale a corredo dell'istanza, che non siano in contrasto con quanto indicato nelle prescrizioni che seguono;
3. Si conferma quanto previsto nella Carta di Idoneità Territoriale a corredo della Relazione Geologica per quanto concerne la idoneità e non idoneità delle aree;
4. Per le aree idonee all'edificazione, preliminarmente alla fase esecutiva di ogni opera, si dovrà procedere obbligatoriamente all'esecuzione di sondaggi geognostici ubicati in maniera da ottenere una visione tridimensionale della situazione geologico-strutturale. Le indagini dovranno accertare in modo puntuale le caratteristiche litologiche e stratigrafiche dei terreni, corredando i relativi progetti esecutivi con esauriente documentazione cartografica, di calcoli relativi alla portanza dei terreni e dell'eventuale calcolo dei cedimenti dei terreni interessati dal bulbo delle pressioni trasmesse dalla costruzione.
5. Prima della fase esecutiva deve essere verificata, con apposite indagini in situ e prove di laboratorio, la presenza di terreni geotecnicamente o sismicamente non compatibili, ottenendo il valore delle  $V_{s30}$  come da normativa vigente al fine dell'individuazione della Categoria del Suolo di Fondazione.
6. Le fondazioni delle opere dovranno raggiungere i livelli più compatti e quindi essere necessariamente attestate su litotipi geologici che abbiano simili ed omogenee caratteristiche geomeccaniche in modo da limitare gli eventuali cedimenti differenziali ed avere comportamenti omogenei in situazione di evento sismico secondo quanto disposto dalle normative vigenti.
7. Dovranno essere asportate completamente le coperture di terreno argillificato, alterato e di riporto, ed è vietato lo scarico del materiale asportato nelle zone sottostada, nelle scarpate e lo spargimento sui terreni agricoli.
8. Siano messe in atto tutte le condizioni di sicurezza atte a garantire la pubblica incolumità, l'integrità dell'ambiente e la stabilità del versante, sia in fase esecutiva che gestionale, in considerazione del fatto che durante le opere di sbancamento possono verificarsi dissesti sui versanti;
9. I movimenti terra dovranno essere seguiti immediatamente dalle opere di consolidamento e di sostegno, opportunamente drenate.



10. Per la sistemazione a verde siano utilizzate solo specie arbustive ed arboree autoctone;
11. Le strutture di contenimento degli scavi dovranno essere dimensionate in modo da supportare un coefficiente di spinta attiva delle terre e della stabilità dei fronti di scavo come definito dalla relazione geologica.
12. E' vietato lo scarico del materiale asportato nelle zone sottostrada, nelle scarpate e lo spargimento sui terreni agricoli. Il materiale di risulta dallo scavo non riutilizzato in loco, dovrà essere smaltito secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 dalla DGR Lazio 816/06 e dal D.Lgs 4/2008.
13. Il Comune di Capranica verifichi se la tipologia dell'opera rientra fra quelle inserite per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale o di Verifica di Assoggettabilità. Nel qual caso richieda, preventivamente alla fase esecutiva, l'autorizzazione da parte dell'Autorità Competente e prima dell'inizio dei lavori siano acquisite tutte le autorizzazioni e/o nulla-Osta di carattere igienico-sanitario, forestale e ambientali previste;
14. Il Comune di Capranica si impegni a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli saranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico;
15. La realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico ed ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità con le indicazioni delle circolari e della normativa vigente in tema di costruzioni in zona sismica di seguito riportata:
- D.M. Infrastrutture e Trasporti 14.01.2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni";
  - DGR Lazio 766 del 01.08.2003
  - Circ. Regione Lazio del 29/10/1980 n. 3317; Circ. Regione Lazio del 11/09/1982 n. 2950; Circ. Regione Lazio del 23/11/1982 n. 769. Circ. Min. LL.PP. del 24/09/1988 n. 30488 riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11/03/1988;

VISTA la successiva nota n. 264229 del 06.05.2010, con la quale la predetta Area regionale "Difesa del Suolo" ha espresso parere favorevole alla revisione del parere precedentemente espresso (D2/2S/05/29906 del 25.03.2009) per il Piano Particolareggiato in loc. Cerreto, con l'obbligo di attenersi alle seguenti prescrizioni di carattere geomorfologico da inserire nell'apposita Delibera Comunale d'Adozione e/o d'Approvazione e nelle Norme Tecniche Attuative:

1. Si conferma quanto previsto nella Carta di Idoneità Territoriale a corredo della Relazione Geologica per quanto concerne la idoneità e non idoneità delle aree;
2. Per le aree idonee all'edificazione, preliminarmente alla fase esecutiva di ogni opera, si dovrà procedere obbligatoriamente all'esecuzione di sondaggi geognostici ubicati in maniera da ottenere una visione tridimensionale della situazione geologico-strutturale. Le indagini dovranno accertare in modo puntuale le caratteristiche litologiche e stratigrafiche dei terreni, corredando i relativi



121 = 8 APR. 2011 *fr*

*AA*

- progetti esecutivi con esauriente documentazione cartografica, di calcoli relativi alla portanza dei terreni e dell'eventuale calcolo dei cedimenti dei terreni interessati dal bulbo delle pressioni trasmesse dalla costruzione.*
- 3. Prima della fase esecutiva deve essere verificata, con apposite indagini in situ e prove di laboratorio, la presenza di terreni geotecnicamente o sismicamente non compatibili, ottenendo il valore delle  $V_{s30}$  come da normativa vigente al fine dell'individuazione della Categoria del Suolo di Fondazione.*
  - 4. Le fondazioni delle opere dovranno raggiungere i livelli più compatti e quindi essere necessariamente attestate su litotipi geologici che abbiano simili ed omogenee caratteristiche geomeccaniche in modo da limitare gli eventuali cedimenti differenziali ed avere comportamenti omogenei in situazione di evento sismico secondo quanto disposto dalle normative vigenti.*
  - 5. Dovranno essere asportate completamente le coperture di terreno argillificato, alterato e di riporto, ed è vietato lo scarico del materiale asportato nelle zone sottostrada, nelle scarpate e lo spargimento sui terreni agricoli.*
  - 6. Siano messe in atto tutte le condizioni di sicurezza atte a garantire la pubblica incolumità, l'integrità dell'ambiente e la stabilità del versante, sia in fase esecutiva che gestionale, in considerazione del fatto che durante le opere di sbancamento possono verificarsi dissesti sui versanti;*
  - 7. Per la sistemazione a verde siano utilizzate solo specie arbustive ed arboree autoctone;*
  - 8. Le strutture di contenimento degli scavi dovranno essere dimensionate in modo da sopportare un coefficiente di spinta attiva delle terre e della stabilità dei fronti di scavo come definito dalla relazione geologica.*
  - 9. E' vietato lo scarico del materiale asportato nelle zone sottostrada, nelle scarpate e lo spargimento sui terreni agricoli. Il materiale di risulta dallo scavo non riutilizzato in loco, dovrà essere smaltito secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 dalla DGR Lazio 816/06 e dal D.Lgs 4/2008.*
  - 10. Il Comune di Capranica verifichi se la tipologia dell'opera rientra fra quelle inserite per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale o di Verifica di Assoggettabilità. Nel qual caso richieda, preventivamente alla fase esecutiva, l'autorizzazione da parte dell'Autorità Competente e prima dell'inizio dei lavori siano acquisite tutte le autorizzazioni e/o nulla-Osta di carattere igienico-sanitario, forestale e ambientali previste;*
  - 11. Il Comune di Capranica si impegni a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli saranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico;*
  - 12. La realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico ed ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità con le indicazioni delle circolari e della normativa vigente in tema di costruzioni in zona sismica di seguito riportata:*



121 - 8 APR. 2011

- D.M. Infrastrutture e Trasporti 14.01.2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni";
- DGR Lazio 387 del 22.05.2009

**VISTA** la nota datata 11.10.2010 con la quale il Sindaco pro-tempore del Comune di Capranica (VT) ha attestato che *i terreni interessati dal Piano Particolareggiato in variante al PRG comunale in località Cerreto non risultano essere gravati da usi civici o vincoli di proprietà collettiva;*

**RITENUTO** di condividere e fare propria la sopracitata relazione dell'Area Urbanistica e Beni Paesaggistici (Provv. VT e RI) della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, che si allega quale parte integrante alla presente delibera (allegato A);

**RITENUTO**, altresì che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

**All'unanimità**

#### **DELIBERA**

di approvare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 36/87, il Piano Particolareggiato in variante al P.R.G. in località "Cerreto" del Comune di Capranica (VT), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 19.11.2009, per i motivi contenuti nella relazione dell'Area Urbanistica e Beni Paesaggistici (Provv. VT e RI) della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, prot. n. 2362 del 07.12.2010, che forma parte integrante della presente deliberazione cui è allegata sotto la lettera A, ed in conformità con le prescrizioni di cui ai pareri in premessa riportati.

Il progetto è vistato dal Direttore della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica nei seguenti elaborati adottati con D.C.C. n. 70/2009:

- Tavola 1 Relazione;
- Tavola 2 Inquadramento territoriale;
- ~~Tavola 3~~ ~~Trasposizione~~ PRG vigente su base catastale - Zonizzazione di P.P. in variante al P.R.G. su base catastale - Rilievo altimetrico su base catastale - ~~Planimetria catastale con~~ indicazione del perimetro di P.P. in variante, delle proprietà interessate e delle aree pubbliche da cedere;
- Tavola 4 Planimetria di progetto del P.P. su base catastale - profili regolatori;
- Tavola 5 Planovolumetrico e tipi edilizi;
- Tavola 6 Rete viaria e sezioni stradali;
- ~~Tavola 7 Servizi a rete +~~ fognature acque bianche - fognature acque nere;
- Tavola 8 Servizi a rete - acquedotto e pubblica illuminazione;
- Tavola 9 Norme tecniche di attuazione;
- Tavola 10 Schema di convenzione;
- Tavola 11 Scavi preventivi e rilevazioni archeologiche.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

  
Allegato A

IL PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 13 APR. 2011





ALLEG. alla DELIB. N. 121  
DEL 8 APR. 2011

IL DIRETTORE REGIONALE  
(ARCH. DEMETRIO GARINI)



REGIONE  
LAZIO

AREA Urbanistica e Beni Paesaggistici (Prov. VT - RI)

Prot. 2362 del 07.12.2010

ALLEGATO A

**OGGETTO: Comune di CAPRANICA (VT)**

"Piano Particolareggiato in Variante al PRG località Cerreto.  
Adottata con DCC n. 70 del 19/11/2009.  
L.R. 36/87 art. 4.



Vista la nota del Comune di Capranica n. 10835 del 13/10/2010, pervenuta alla Direzione Regionale Territorio e Urbanistica il 20/10/2010 prot. 2362, con la quale il sindaco ha trasmesso la documentazione inerente il Piano Particolareggiato in Variante in oggetto indicato.

Vista la nota prot. 2362 del 05/11/2010, con la quale Area Amministrativa di Supporto della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica trasmetteva all'Area Urbanistica e Beni Paesaggistici (Prov. VT e RI) la documentazione inerente il P.P.E. in argomento.

**PREMESSO**

Il territorio del Comune di Capranica (VT) è disciplinato da una Variante Generale al PRG approvata con D.G.R. n. 732 del 06/08/2004 pubblicata sul B.U.R.L. del n. 27 del 30/09/2004.

Il presente progetto di Piano Particolareggiato in Variante al P.R.G., trasmesso dall'Amministrazione Comunale di Capranica è riferito alla trasformazione di un'area sita in località Cerreto, e si compone dei seguenti atti amministrativi ed elaborati tecnici:

***I Atti Amministrativi***

- Domanda di approvazione;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 19/11/2009 di adozione del PPE in Variante;
- Avviso di deposito;
- Certificati di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 11/06/2010 di presa d'atto di mancanza osservazioni;
- Parere di cui all'art. 89 del DPR 380/01;
- Certificazione attestante la non presenza di usi civici;
- Parere ASL;
- Parere Soprintendenza per i beni archeologici dell'Etruria Meridionale;
  
- II Elaborati tecnici
- Tav. 1 Relazione;
- Tav. 2 Inquadramento territoriale;
- Tav. 3 Trasposizione PRG vigente e zonizzazione P.P. in variante;
- Tav. 4 Planimetria di progetto di P.P. su base catastale;

- Tav. 5 Planovolumetrico e tipi edilizi;
- Tav. 6 Rete viaria e sezioni stradali;
- Tav. 7 Servizi a rete – fognature;
- Tav. 8 Servizi a rete – acquedotto ed illuminazione;
- Tav. 9 Norme tecniche di attuazione;
- Tav. 10 Schema di convenzione;
- Tav. 11 Scavi preventivi e rilevazioni archeologiche.

Per quanto concerne i pareri acquisiti si precisa che sono stati resi favorevoli con prescrizioni tali da non inibire il P.P.E. in questione.

Dati del comprensorio come da PRG vigente approvato con DGR n. 732 del 06/08/2004.

**Destinazioni ad utilizzazione privata:**

- Zona C1 .. (Espansione residenziale) .. mq. 18.120 IFT 0,90 mc/mq. Vol. max. mc. 16.308;
- Zona G1 .. (Servizi privati di uso pubblico) .. mq. 10.538 IFF 1,50 mc/mq. Vol. max. mc. 15.807;
- Totali ..... mq. 28.658 .....mc. 32.115;

**Destinazioni ad utilizzazione pubblica:**

- Zona F1 .. (attrezzature pubbliche) mq. 6.937 IFT 2,00 mc/mq. .. Vol. max. mc. 13.874;
- Zona F3 .. (Verde Pubblico attrezzato) .. mq. 20.300
- Totali ..... mq. 30.342;

**Superficie complessiva del comprensorio Mq. 59.000.(PRG)**

Dati del comprensorio come da PPE in Variante adottato con DCC n. 70 del 19/11/2009.

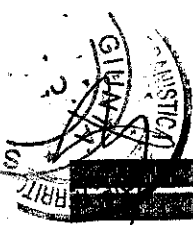
**Destinazioni ad utilizzazione privata:**

- Zona C1 (Espansione residenziale) mq. 35.675 IFT 0,90 mc/mq. Vol. max. mc. 32.107;

**Destinazioni ad utilizzazione pubblica:**

- Zona F1 . (Servizi pubblici di livello cittadino) .... mq. 6.937;
- Zona F3 .. (Parco pubblico vincolato) ..... mq. 17.034 ;
- Viabilità di PRG ..... mq. 1.225;
- Totali ..... mq. 25.196;

**Superficie complessiva del comprensorio Mq. 60.871.**



## VALUTAZIONE PAESAGGISTICA

Per quanto attiene gli aspetti vincolistici si evidenzia che il territorio comunale è ricompreso nel Piano Territoriale Paesistico n. 3 "Laghi di Bracciano e Vico". Il suddetto Piano e le Norme Tecniche di Attuazione sono stati approvati con la L.R. n. 24/1998; il testo coordinato delle precedenti norme allegato al P.T.P. è stato approvato con D.G.R. n. 4473 del 30/07/1999.

L'area oggetto di Variante al PRG risulta vincolata ai sensi degli articoli 142 comma 1, lettere c), g) e m) del D.Lgs 22/01/2004, n. 42 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Infatti l'area ricade nella fascia di rispetto dei 150 m.l. del Fosso del Carlone (cd056 - 608), è interessata da punto m (ml 056\_050) e da alcune porzioni boscate adiacenti il corso d'acqua.

La Tavola A di P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25/07/2007, modificata con la D.G.R. n. 1025 del 21/12/2007 pubblicata sul B.U.R.L. suppl. n. 14 al n. 6 del 14/02/2008, classifica la zona come "Paesaggio Agrario di rilevante valore".

In merito alla fascia archeologica si evidenzia che la Soprintendenza archeologica dell'Etruria Meridionale ha espresso parere favorevole con nota prot. MBAC-SBA-EM n. 10169 del 04/11/2009.

In relazione al corso d'acqua pubblica e all'area boscata si rileva che il progetto di P.P. ha previsto una destinazione a Parco urbano vincolato compatibile con la tutela dei beni diffusi acqua pubblica e bosco.

Alla luce di quanto sopra il presente PPE in Variante al PRG risulta conforme al PTP e PTPR.

## VALUTAZIONE URBANISTICA

Occorre preliminarmente osservare che il comprensorio in esame discende da un più ampio comprensorio che era stato adottato con la DCC n. 103 del 07/10/1997 di adozione della Variante Generale al PRG del Comune di Capranica. Nella fase della iniziale adozione erano state considerate diverse destinazioni sia pubbliche che private ispirandosi a principi compensativi i quali tenevano conto sia del reperimento di standards urbanistici di PRG sia di destinazioni private a carattere residenziale e di servizi privati di uso pubblico.

La Regione Lazio con la DGR n. 732 del 06/08/2004 ha riclassificato come zona agricola la porzione di comprensorio ricadente nella fascia di rispetto del corso d'acqua avente natura giuridica di acqua pubblica in quanto non suscettibile di edificazione.

La superficie complessiva del comprensorio originario veniva pertanto ridotta dagli originari 75.420 mq a 59.000 mq. alterando le quantità delle superfici ed i relativi volumi che erano stati originariamente pianificati dallo strumento urbanistico di cui alla originaria adozione del 1997.

Il presente PPE si propone di riequilibrare le superfici ed i volumi del comprensorio, nel rispetto della tutela paesistica di cui al PTP e al PTPR.

Più in generale si può osservare che la nuova pianificazione proposta, prevede: una zona F1 (Attrezzature pubbliche a livello cittadino), una zona F 3 (parco vincolato), la viabilità ed agli standards pubblici che saranno oggetto di cessione al comune, nonché una di zona espansione di circa 32.107 mc.

Ai fini del dimensionamento degli abitanti insediabili c'è da rilevare il PRG di Capranica è stato approvato (nel 2004) con un dimensionamento pari al 23 % dei residenti, che la volumetria residenziale proposta rimane quella dell'originario progetto di PRG adottato nel 1997. L'eventuale incremento di 160 abitanti (16.000 mc) rispetto ai 160 già approvati rientra comunque nel parametro del 30 % di cui alla LR 72/75, c'è da rilevare però che a fronte dell'incremento volumetrico abitativo viene contestualmente ablata la volumetria della Zona G1 (Servizi privati di uso pubblico) sempre di circa 16.000 mc.

#### CONSIDERATO CHE

Il presente PPE in Variante prevede la riorganizzazione complessiva dell'intero comprensorio, mantenendo ampi spazi pubblici unitamente a superfici destinate all'edificazione privata, contemporaneamente riclassifica a zona agricola aree adiacenti allo stesso PPE che ancorché graficizzate come esterne al perimetro ne costituiscono un comprensorio unico.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene di esprimere

#### PARERE FAVOREVOLE

al "Piano Particolareggiato in Variante al PRG località Cerreto PPE in Variante del Comune di Capranica adottato con DCC n. 70 del 19/11/2009. VC.  
L.R. 36/87 art. 4.

Il Funzionario Istruttore  
Arch. Valter Campanella



Il Direttore Regionale  
Arch. Demetrio Carini

